Gli avvenimenti sportivi

CICLISMO SECONDA VITTORIA ITALIANA NELLA "CORSA AL SOLE„ GIUNTA AL IV TRAGUARDO

A Uzes: irresistibile sprint di Defilippis

- *Il « Cit » è stato anche l'animatore della tappa (finalmente rischiarata da un po' di sole) e si è presa la soddisfazione di battere in volata Poblet*
- *Nascimbene conserva la maglia del primato*

(Dal nostro inviato speciale)

UZES, 13 — *Con tono grave, preoccupato, responsabile del generale che prepara una battaglia decisiva, ieri sera il signor Leulliot aveva detto: « Se riesco a raggiungere la valle del Rodano sono salvo! ». La Parigi-Nizza ha raggiunto la valle del Rodano. Il signor Leulliot è salvo, e sul traguardo di Uzes la sua corsa ha avuto il suo più bel premio: il sole!*

Nel clima più dolce, Defilippis si è rianimato. Il « Cit » adesso ha messo a segno un formidabile centro tagliando il nastro di Uzes, in una disputatissima e vertiginosa volata, che ha fatto una vittima illustre: Poblet, un principe dello sprint.

Defilippis è dunque entrato nella « fuga buona » ed è scattato appena fuori di Bagnoles, un paese a poco più di mezz'ora dal traguardo. Con Defilippis sono partiti Groussard, Poblet, Dupont, Plankaert, Stablinski, Varale, Bouvet, Van Cauter. Andando a 50 all'ora e in caccia particolarmente prima Janssen, Fortini, Impanis, Forestier, Rossi, Walkowiak e Sguenza che sono tallonati da Ketelaer. Poi vengono Sorgeloos, Tassin-forder, Van Aerde e Gianche e quindi Vannitsen e infine tutti gli altri.

Tutti partirano ma inutilmente. La pattuglia dei dieci si buttera sulle rampe abbastanza secche che portano a Uzes. Plankaert scattera, il suo tentativo fallira, entrera in scena allora Defilippis che non perdera d'occhio la ruota di Poblet, una ruota che si era un po' scentrata nel contulso finale.

Il « Cit » è dunque ancora agli onori della cronaca. Egli ha confermato uno splendente stato di grazia che si era soltanto appannato nel corso della bufera. La vittoria di Uzes è anche un ricompenso alle sue sofferenze. E' una ricompensa anche per lo spirito di sacrificio che pervade gli uomini della squadrone bianco e nero della « Carpano » i quali, anche oggi, mantengono il posto di comando nella classifica con Nascimbene sempre pronto, forte, deciso.

* * *

Neve, ancora neve. Anche Saint Etienne si sveglia ammantata di neve. Così siamo alle solite: si parte o non si parte? La Parigi-Nizza sfoglia la margherita: si, no, si...

Viviamo (male) alla giornata, sempre in attesa di nuovi ordini.

Oggi, si comincia con un scito del percorso: sulla carta dell'altimetria, cancelliamo il Col de la Republique, che i corridori scalano in... pullman, e così la distanza della corsa da St. Etienne a Uzes risulta ridotta di un paio di dozzine di chilometri.

La partenza ufficiale viene data da Bourg Argental, sul far dell'una dopo mezzogiorno. Cielo basso ed un velo di nubi. Il vento di scirocco fa sgelare le strade, che si trasformano in una poltiglia grigia di neve fradicia. E poi, per un po', piove!

La corsa continua veloce. Dopo una serie di distacchi, di allunghi, di brevi fughe, quatto uomini — cioè Forè, Ceramì, Ruby e Privat — riescono a prendere il largo: 2'45" a Tournon, che è ad un quarto del cammino.

Nella valle del Rodano non c'è neve. Il cielo si rischiara e l'aria si addolcisce. Il tepore del sole appare subito una promessa di primavera.

Forè, Cerami, Ruby e Privat vanno di passo svelto ed il gruppo per un po' lascia fare. Così la corsa diventa monotona, noiosa. Non abbiamo altro da fare che controllare il vantaggio della pattuglia di punta: 3'50" a St Peray, dove dal gruppo partono all'attacco Hassenforder, Walkowiak, Barone, Stablinski, Gouget, Le Buhotel e Poblet. La reazione è pronta, ed il risultato è questo: tutti in gruppo a Bäix, che è a metà del cammino.

Breve tregua e quindi fuga di Janssen, Truye, Bourles, Hassenforder, Ketelaer, Tessari, Groussard, Le Ber, Walkowiak. Ma non è ancora la fuga buona. Ed inutile è pure un attacco di Brandolini, al quale risponde con sicurezza Nascimbene.

Ed eccoci all'ultima ora della corsa. La « bagarre » si scatena a Bagnols, dove Plankaert, Defilippis, Brankart, Barale, Van Cauter, Poblet, Groussard, Stablinski, Bauvet e Dupont, riescono a tagliare la corda.

La fase finale della corsa è elettrica: sulla rampa che porta al traguardo, scatta Plankaert: scatta invano. Altri scatti, ma nessuno cede. Ed allora è la volata, una volata entusiasmante!

Il favorito è Poblet, che attacca alla distanza e sembra fare un boccone degli avversari. Defilippis, però, non è rassegnato. Anzi: il « Cit » viene fuori al largo, di prepotenza: attacca. Poblet che ancora reagisce, ma l'ultimo scatto è fatale a Miguel, che, fra l'altro, è in corsa con una ruota malandata. Via libera per Defilippis, che taglia il nastro con due buone lunghezze di vantaggio su Groussard, il quale in extremis, supera Poblet.

Poi, il giudice d'arrivo ha un gran daffare per sbrogliare la matassa delle ruote: i piazzati si confondono con gli inseguitori.

Il gruppo è in ritardo di 2' netti. Nel gruppo c'è anche Coppi, che proprio sulla linea del traguardo cincontra con la « dame blanche » e Faustino, il figlio.

Fatica doppia, domani. Sono in programma una corsa contro il tempo, sulla distanza di km. 56, da Uzes a Vergeze, ed una corsa in linea sulla distanza di km. 62 da Vergeze a Montpellier. La corsa contro il tempo potrebbe essere decisiva. Forse verrà infranto il bel sogno di Nascimbene, e forse un poker di campioni presenterà l'asso che ha le maggiori probabilità di vincere sul traguardo finale: De Bruyne o Fornara? Gemmiani o Derycke? Si capisce che il favorito d'obbligo è Anquetil, il quale, però, è ormai fuori del gioco. E da Coppi ci si aspetta una galoppata degna della sua classe e del suo prestigio.

ATTILIO CAMORIANO

Nella foto in alto: **NINO DEFILIPPIS.**

L'ORDINE DI ARRIVO

1) NINO DEFILIPPIS (Italia) che copre i 190 km. della quarta tappa St. Etienne - Uzes in ore 4.35'14"; 2) Groussard (Fr.); 3) Poblet (Sp.); 4) Dupont (Fr.); 5) Plankaert (Bel.); 6) Stablinsky (Fr.); 7) BARALE (Italia); 8) Brankart (Bel.); 9) Bouvet (Fr.); 10) Van Cauter (Bel.) tutti col tempo di Defilippis; 11) Janssens (Bel.) a 25"; 12) Forlini (Fr.); 13) Ketelaer (Bel.); 14) Impanis (Bel.); 15) Forestier (Fr.); 16) Siguenza (Fr.); 17) Walkowiak (Fr.); 18) Rossi (Fr.) tutti col tempo di

CLASSIFICA GENERALE

1) PIETRO NASCIMBENE (Italia) in ore 20.13'31"; 2) Vannitsen (Bel.) a 20"; 3) Derycke (Bel.) id.; 4) De Bruyne (Bel.) id.; 5) FORNARA (It.) id.; 6) ACCORDI (It.) id.; 7) Gemmiani (Fr.) id.; 8) BRANDOLINI a 23"; 9) FERLENGHI a 1'10"; 10) Forestier a 3'27".

MENTRE SI SPERA IN UN MIGLIORAMENTO DEL TEMPO

Sale la febbre del derby!

La Roma nella stessa formazione di domenica — Colombo o Eufemi unico dubbio nella Lazio — Da ieri dodici giallorossi in buon ritiro

Sale la febbre del « derby »: basta dare un'occhiata alle rivendite dei biglietti, basta salire su un tram o entrare in un locale pubblico per comprendere come tutto l'interesse della città sia lentamente accentrando i sull'incontro di domenica prossima. Soprattutto poi si guarda al cielo per tentare di indovinarne gli umori migliorera, oppure avremo un « derby » nella bufera, sotto la pioggia o magari la neve? Ecco il grande interrogativo di questi giorni, l'unico interrogativo del resto dato che le formazioni delle due squadre possono considerarsi belle che varate.

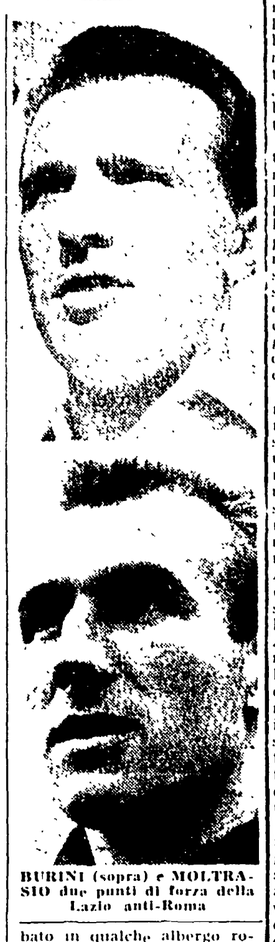
La Roma come è noto confermerà lo schieramento che ha pareggiato domenica scorsa con la Fiorentina mentre la Lazio si giovera dei rientri di Burini Cad interno con Vivolo centro avanti al posto di Tozzi) e di Moltrasio. Tra i bianco azzurri l'unico dubbio e costituito dalla maglia numero 4 per la quale sono in lizza Colombo ed Eufemi: a stare alle informazioni più attendibili sembra però che dovrebbe essere il « militare » a spuntarla grazie anche alla sua maggiore esperienza.

Nella Roma invece avrebbe dovuto verificarsi il rientro di Pistrin o di Orlando, magari al posto del deludente Secchi: ma dopo la grigia prova offerta dai due giallorossi in occasione della partita con la Saroni B. Busini e Nordahl hanno deciso di confermare lo schieramento di domenica scorsa. Così sono stati convocati Panetti, Griffith, Corsini, Menegotti, Stucchi, Magni, Ghiggia, Guarnacci, Secchi, Da Costa, Lojodice e Cavazzuti il quale ultimo parte chiaramente come riserva.

I dodici giallorossi si sono recati da ieri sera nel ritiro tradizionale all'albergo Cesare Augusto ove rimarranno fino a poche ore prima dell'incontro. Si intende che la preparazione continuera gradualmente così come ieri si è svolta una seduta a base di palleggi, ed esercizi atletici, conclusa poi da una partitella sei contro sei a ranghi ridotti, anche oggi verra osservato un programma quasi analogo.

Per i bianco azzurri invece non sembra in programma nessun buon ritiro a meno che una decisione in tal senso non venga presa solo per le ore immediatamente precedenti la vigilia. A meno che i convocati (che saranno resi noti stasera) non vengano condotti a trascorrere la sera e la notte di sabato in qualche albergo romano sotto la sorveglianza di Canestri e Monza.

Intanto anche i bianco azzurri hanno continuato ieri la preparazione con una seduta atletica alla quale erano assenti i rincalzi reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fum e Carradori in progressivo miglioramento (ma è ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi mediani). Lo stesso programma verrà osservato oggi e subito dopo Canestri diramera lo elenco dei convocati.



BURINI (sopra) e MOLTRASIO due punti di forza della Lazio anti-Roma

Per quanto riguarda la vendita dei biglietti si è appreso che procede normalmente e che ha avuto un notevole incremento soprattutto nella giornata di ieri, non solo perche ci avviciniamo al giorno del « derby » ma anche e soprattutto perchè la schiarita verificatasi ieri nelle condizioni meteorologiche lascia a ben sperare per domenica. A questo proposito possiamo anche aggiungere che i meteorologhi sono ottimisti e prevedono che l'ondata di freddo e di mal'tempo sia in fase decrescente.

Record di nuoto di Fritz Dennerlein

Ieri pomeriggio nella piscina del Foro Italico, il nuotatore Fritz Dennerlein ha migliorato il primato italiano dei 100 metri farfalla con il tempo di 1'6"7. Claudio Lombardi in un successivo tentativo, ha nuotato i 100 farfalla in 1'9"1 stabilendo il nuovo miglior tempo personale.

Guido Carlesi ha vinto a Colignola

COLIGNOLA, 13 — Guido Carlesi ha vinto il circuito di Colignola di cui ecco l'ordine d'arrivo: 1) CARLESI GUIDO (Chlorodont) che compie i 50 giri del percorso pari a km. 105 in ore 2 e 35' alla media di km. 40,700; 2) Bruni Dino (Bianchi); 3) Romagnoli; 4) Pambianco; 5) Dall'Agata; 6) Boni a 20"; 7) Falaschi; 8) Fini; 9) Piazza a 35"; 10) Zucconelli; 11) Domenicali; 12) Albani.

A Monte Amiata i campionali sciistici UISP

Domani e domenica avranno luogo sul Monte Amiata (Abbadia S. Salvatore) i campionati nazionali sciistici dell'UISP.

Il Comitato organizzatore « Lo Sci Club Monte Amiata » con la collaborazione tecnica della F.I.S.I. ha già registrato al suo attivo un successo: 70 concorrenti inspiri, già selezionati nei campionati provinciali e nelle gare locali, parteciperanno alle finali dei campionati.

Le finali nazionali comprendono le seguenti specialità: discesa libera: m 1000 - dislivello 400 m.; discesa obbligata: 400 metri - dislivello 150 m.; fondo: percorso 7 km. - dislivello 350 metri; staffetta: 3x3000. Alle finali sono ammessi gli atleti dai 15 ai 26 anni.

Come è noto, la partecipazione alle finali nazionali è riservata unicamente agli atleti tesserati all'UISP classificatisi nelle gare provinciali.

Il programma della manifestazione sciistica di Monte Amiata è il seguente: sabato: ore 10.30 fondo, 14.30 discesa libera. Domenica, ora 9 staffetta 3x3000, ore 13 discesa obbligata.

TORRIANI HA ESPOSTO A GRANDI LINEE IL TRACCIATO DELLA CORSA

Provincializzato il Giro d'Italia non passerà nemmeno per Roma

Le grandi città italiane escluse dal percorso che è uno fra i più brevi della storia della corsa - Sarà però uno dei più combattuti per la brevità delle tappe (120-130 km.) - Il Giro andrà anche all'estero... (S. Marino)

MILANO, 13 — Vincenzo Torriani, capo del « Servizio organizzazione » della Gazzetta dello Sport, è rientrato in questi giorni a Milano, dopo aver completato il percorso del « Giro 1958 ». Restano ancora da fissare i dettagli e definire i minimi particolari; ma nelle grandi linee tutto è già stato tracciato.

Il Giro d'Italia di questo anno partirà, come è consuetudine, da Milano. Consterà di ventun tappe; una sola sarà la giornata di riposo. Il « via! » verrà dato il 18 maggio; nessuna città importante sarà quest'anno sede di tappa non Torino, non Genova e nemmeno Roma e Napoli. La prima tappa porterà i girini a Comerio. Da Comerio, il Giro punterà sul Piemonte; la seconda tappa si concluderà a Superga. Superga-Monte Forte dei Marmi; e in questa località verrà disputata il giorno seguente, la prima tappa a cronometro individuale. Viterbo e Scanno, nella Italia Centrale saranno le due località dalle quali il Giro riprenderà la strada verso il Nord. A San Marino, il Giro arriverà la sera di sabato 24 maggio.

Il giorno 25 — giornata probabile per la consultazione elettorale — verrà disputata la tappa a cronometro in salita a San Marino. Verrà così rispettata la norma che vieta ogni manifestazione collettiva nel giorno delle elezioni, chè il Giro sara allo estero. Poi, attraverso la Romagna e il Veneto, la carovana si attesterà sulle montagne. Quest'anno la tappa dolomitica sarà unica e comprenderà il Falzarego, il Pordoi e il Sella, con arrivo a Canazei. Su un circuito comprendente uno o forse due dei colli dolomitici citati, si disputerà il giorno dopo una prova in circuito. La carovana raggiungerà Milano domenica 8 giugno. Sarà certamente un Giro interessante, poichè, se le difficoltà sono state ridotte al minimo, la lunghezza media delle tappe (120-130 Km.) non consentirà agli assi di dormire. Il percorso è fra i più brevi della storia del Giro, ma sarà certamente fra i più combattuti.

DOMANI ALTRO DIFFICILE CONFRONTO PER I NOSTRI CESTISTI

Affrontando la Francia a Parigi gli azzurri cercano una conferma

Dopo la bella prova disputata contro i sovietici i ragazzi di Paratore dovranno dare dimostrazione certa del loro progresso

La rivincita di Kolchin

OSLO, 13 — **Il fondista sovietico Pavel Kolchin ha vinto oggi la gara di fondo sui 15 chilometri con cui si è iniziato il raduno sciistico annuale di Holmenkollen. Ecco la classifica: 1) Kolchin (URSS) in 48'29"; 2) Brusveen (Norvegia) in 49'08"; 3) Brenden (Norvegia) in 49'15"; 4) Simonen (Finlandia) in 49'18".**

L'austriaca Putzi Frandl ha vinto la gara di discesa libera precedendo l'italiana Pia Riva che sta sempre più confermando le sue grandi doti di discesista. Nella prova maschile altro trionfo del discesimo austriaco con Karl Schranz il quale ha ormai preso il posto di Toni Sailer nella scala dei valori mondiali.

Ecco l'ordine di arrivo della discesa libera femminile: 1 Putzi Frandl (Austria) in 1'30"8; 2) Pia Riva (Italia) in 1'32"9.

Ed ecco quello della discesa maschile: 1) Karl Schranz (Austria) in 1'49"1; 2) Perillat (Francia) 1'52"9; 3) Leitner (Austria) 1'55"3; 4) Alberti (Italia) 2'56"8.

Nella foto: **PAVEL KOLCHIN**

PARIGI, 13. — La squadra italiana di pallacanestro che sabato sera affronterà i tricolori francesi è giunta oggi a Parigi alle ore 9,25 con il « Simplon Express » ed ha preso alloggio all'Istituto Nazionale degli Sports al Bois de Vincennes dove è alloggiata anche la squadra francese.

Della comitiva fanno parte l'istruttore federale Paratore, il vice istruttore Giancarlo Primo, l'accompagnatore Manfredi, l'allenatore del Simmenthal Rubini ed i giocatori: Alesini, Lucev, Macoratti, Bertini, Romanutti, Sardagna, Volpato, Riminucci, Gamba, Pieri, Pagani e Calebotta.

L'istruttore federale Paratore si è dichiarato soddisfatto del grado di forma raggiunto dai suoi ragazzi ed ha confermato la sua fiducia in una buona prova della squadra che dovrebbe confermare gli evidenti segni di progresso manifestati contro la Cecoslovacchia, l'Ungheria e principalmente nell'ultimo incontro di Milano perduto di stretta misura contro lo squadrone sovietico.

Paratore si è solo rammaricato che Pagani ha avuto una passata di influenza e che Calebotta non ha potuto prendere parte agli allenamenti.

Dal suo canto anche André Buffieres, che sostituisce al comando dei tricolori l'allenatore Robert Busnel partito per gli Stati Uniti, si è dimostrato fiducioso sull'esito positivo della partita per i colori di Francia. « I miei uomini hanno apprezzato il giusto valore della squadra italiana e non ignorano che per batteria bisognerà giocare a fondo. Ultimamente ne hanno dato prova contro l'Unione Sovietica e ciò ci invita a non pigliare le cose alla leggera: la nostra formazione si sente forte ma non nascondiamo che sarà difficile vincere ».

SPORT - FLASH - SPORT

Boxe: il 2 aprile a Roma Bobby Bell-Caprari

Il 2 aprile avrà luogo al Palazzetto dello Sport una riunione di pugilato, durante la quale il peso piuma statunitense Bobby Bell sarà opposto al campione italiano della categoria Caprari.

Nella medesima riunione Scarabellin dovrebbe incontrare il francese Vidal e l'americano Ted Wright un quotato welter italiano.

◆

IL CAIRO, 13 — Merlo e Pietrangeli continuano a conquistare vittorie nel torneo internazionale di tennis al Cairo. Oggi i due italiani hanno battuto nel doppio i tedeschi Zanger e Stahlberg con il punteggio di 11-9, 6-3 qualificandosi così per la finale nella quale affronteranno la coppia formata dal nordamericano Mackay e dal cubano Garrido, i quali hanno oggi battuto per 6-3, 6-1 gli egiziani Moubarek e Mohammed Ali.

Nel torneo di singolo Merlo ha eliminato l'egiziano Hassan (6-2, 6-1) e Pietrangeli l'egiziano Ismail (6-1, 6-3).

◆

MILANO, 13 — Continuano a giungere agli organizzatori le iscrizioni alla Milano-San Remo di mercoledì prossimo 19. Il G.S. Chlorodont sarà presente alla « classica di primavera » con Nencini, Baffi, Carlesi, Pellegrini, Botteckhia, Costalunga, Magni, Galeaz, Mussolini, Minardi. Per i colori dell'Atala correranno Monti, Fantini, Padovan, Serua, Brenioli, Coletto, Gandini, Oriani.

Calcio: pareggio tra Francia e Spagna (2-2)

PARIGI, 13. — Francia e Spagna hanno pareggiato (2 a 2) la partita di calcio amichevole giocata al Parco dei Principi. Nel primo tempo ha segnato Kubala al 14'; nella ripresa: al 3' Fontain, al 13' Suarez e al 21' Piantoni.

Gli spagnoli sono stati nettamente superiori nel primo tempo. I francesi hanno disputato una eccellente ripresa. Il migliore in campo è stato Di Stefano.

TOTOCALCIO

Atalanta - Milan	1 x
Bologna-Alessandria	1
Genoa - Spal	1
Inter - Juventus	x 2
Lanerossi-Sampdoria	x
Lazio - Roma	x 2 1
Napoli - Fiorentina	1 x
Torino - Padova	1 x 2
Udinese - Verona	1
Cagliari-Zenith Mod.	1
Venezia - Marzotto	1
Pro Patria - Pro Vere.	x
Salernitana - Sarom	1 2
Partite di riserva:	
Piacenza - Varese	1 x
Cosenza - Marsala	1

La lettera di Krusciov

(Continuazione dalla 1. pagina)

l'idrogeno americane. Probabilmente Dulles valuta questi fatti differentemente da me e non se ne indigna, ma io, e non lo solo, non posso parlarne senza indignazione. Il mio intero essere si ribella contro questo pericoloso giocare con il fuoco. E in nome di che cosa, tale gioco? In nome della sicurezza, si dice, e come difesa contro un possibile attacco da parte dell'Unione Sovietica.

« A costoro si può solo rispondere: su via, signori, che cosa vi fa pensare che la Unione Sovietica mediti di aggredire le potenze occidentali? Perché ingannate i vostri popoli?

« Mi domando a volte quale logica applichino i dirigenti dei Paesi occidentali. Se l'Unione Sovietica propone di porre fine immediatamente agli esperimenti nucleari, si afferma che si tratta di propaganda. Se l'Unione Sovietica propone la convocazione di una conferenza ad alto livello, per esaminare i problemi urgenti, ci si accusa di voler indebolire il mondo occidentale. Se l'Unione Sovietica propone lo scioglimento dei blocchi militari e la distruzione di tutte le basi militari ci si accusa di voler porre un alleato occidentale contro l'altro e così via ».

« Noi abbiamo sempre detto, e continuiamo ad affermare, che simpatizziamo con la lotta dei lavoratori nei paesi capitalisti per la loro liberazione dal giogo del capitalismo monopolistico, ma noi non abbiamo mai imposto la nostra ideologia a nessuno, non intendiamo farlo ora, e, comunque, non certo con la forza delle armi. Signori Dulles sa bene tutto questo, eppure afferma il contrario ».

Krusciov affronta quindi il problema del disarmo, ribadendo che « l'Unione sovietica è pronta a stipulare un accordo tanto rapidamente quanto sia praticamente possibile nell'interesse della pace e della sicurezza dei popoli. Noi abbiamo appoggiato e continuiamo ad appoggiare una soluzione radicale dei problemi del disarmo. Siamo stati e siamo ancora in favore della proibizione totale e senza condizioni delle armi atomiche e termonucleari, della cessazione della loro produzione ed esperimentazione, della distruzione di tutti i depositi esistenti e di una sostanziale riduzione di tutte le forze armate, armamenti e spese militari, nel quadro di un ragionevole controllo internazionale.

« Non siamo noi quelli che impediscono che si raggiunga un accordo. Mi convinco sempre di più del fatto che alcuni, in occidente, conservano un atteggiamento carico di pregiudizi di fronte a qualsiasi proposta fatta dalla Unione Sovietica sui problemi del disarmo, inclusa quella in cui si tiene conto di molte proposte fatte dalle stesse potenze occidentali; essi le esaminano con sospetto e timore, quasi che fosse di fronte a loro una bomba atomica a scoppio ritardato, pronta ad esplodere. Naturalmente è impossibile negare che esiste tuttora una reciproca sfiducia, ma i tempi sono maturi, e prima che l'occasione venga perduta, la Unione Sovietica fa appello alle potenze occidentali. E' giunto il momento di passare dalle parole ai fatti: noi agiremo sulla base della uguaglianza dei diritti, senza imposizioni, non partendo da posizioni di forza, ma da posizioni dettate dalla ragione ».

« L'Unione Sovietica sta cercando di risolvere il problema del disarmo in modo tale che la sua soluzione non costituisca una minaccia per gli Stati Uniti ne per la Unione Sovietica, ne per qualsiasi altro paese, né favorisca gli Stati Uniti o la Unione Sovietica a danno di altri paesi.

« Questo modo di affrontare il problema sembra l'unico ragionevole e corretto e si può dire quindi sin d'ora che se i dirigenti degli Stati Uniti contano sul ricorso alle pressioni e agli inganni diplomatici per raggiungere un accordo che porrebbe gli Stati Uniti nella condizione di un paese invulnerabile ma lascerebbe altri paesi in una posizione senza difesa, ebbene essi si ingannano ».

Dopo aver dichiarato che l'Unione Sovietica è disposta a discutere la questione del controllo degli spazi extra-atmosferici, come proposto da Eisenhower, Krusciov osserva che tale problema, che riguarda essenzialmente i missili, deve essere esaminato come parte della questione generale del disarmo, incluse la proibizione delle armi atomiche e la liquidazione delle basi militari all'estero.

« Non è dunque giunto il momento di porre termine a questo duello di parole, di eliminare la guerra fredda, e di iniziare concreti negoziati per poter avanzare, passo a passo, in una atmosfera di lavoro, rispettando gli interessi reciproci, verso una soluzione dei problemi internazionali maturi, incluso quello del disarmo? Per giungere ad un tale accordo non sarebbe necessario che ne l'Unione Sovietica ne gli Stati Uniti rinunciassero alla loro ideologia ».

Concludendo la sua lettera a lord Russel, Krusciov ricorda che molti sono stati i tentativi fatti nel passato per distruggere il comunismo con la forza delle armi, ma la storia ha dimostrato che questo non è possibile: « Io penso che se l'imperialismo scatenerà una nuova guerra, esso vi perirà. Voglio dire ancora una volta che i problemi ideologici non si risolvono così, come propone il signor Dulles ».

La lettera di Krusciov, che occupa oltre quattro pagine e mezza del settimanale laburista, per i suoi accenti appassionati di ribellione ai pericoli sempre presenti di conflitti, di ribellione alla vita condotta sotto la spada di Damocle di un irragionevole massacro, non può non colpire profondamente l'opinione pubblica britannica, che sta prendendo coscienza con acutezza senza precedenti della necessità di impostare in modo nuovo il problema del disarmo e delle trattative con l'URSS e che oggi avverte addirittura fisicamente l'urgenza di una soluzione.

173 deputati inglesi chiedono all'ONU *azioni contro le armi* di distruzione in massa

LONDRA, 13 — Centosettantatrè parlamentari inglesi hanno firmato questa sera una mozione che chiede alle Nazioni Unite di creare un organismo che sia responsabile della abolizione, sotto efficace controllo, di tutte le armi di distruzione di massa, sia nucleari che di tipo convenzionale, e della concreta riduzione delle forze ed armamenti convenzionali.

Dei firmatari della mozione, 151 sono laburisti, 16 conservatori, due liberali e un indipendente.

Nuovi sbarchi a Sumatra centrale

GIAKARTA, 13 — L'azione delle forze governative per il ristabilimento dell'ordine e della legge nella zona di Padang e in Sumatra centrale continua con grande vigore. Dopo l'occupazione della città di Pakan Bahru, effettuata ieri da paracadutisti, numerosi sbarchi hanno avuto luogo oggi sulla costa occidentale dell'isola, dove si trova Padang, capitale dei ribelli.

Gli effetti pratici e politici dell'azione sono rilevanti: il primo ministro indonesiano Giuanda Kartaviyaya ha dichiarato oggi che gli americani possono riprendere le loro occupazioni nell'area di Pakan Bahru, e particolarmente l'attività di coltivazione petrolifera. Non occorre che le navi americane alla fonda a Singapore si spostino per evacuare i cittadini americani. D'altra parte lo stesso comandante americano Roy Benson ha dichiarato che le sue navi si muoverebbero solo se fossero invitate a farlo dal governo di Giakarta.

CUBA

Revolverate ad un ministro

AVANA, 13. — Alcuni « pistoleros » rimasti ignoti hanno oggi aperto il fuoco contro l'ex ministro del commercio Raoul Menocal ad un crocevia nel quartiere suburbano di Vedado. Menocal ed il suo segretario erano a bordo di una automobile e si erano fermati al crocevia per il disco rosso del regolatore del traffico. Un proiettile ha colpito il segretario al braccio mentre Menocal è rimasto incolume.

Il presidente Batista ha trascorso tutta la mattinata non uscendo dalla sua residenza ufficiale, mentre per solito la divide tra il palazzo della presidenza e Campo Columbia, nel sobborgo di Marianao.

Concluso ieri lo sciopero dell'ANAS

Lo sciopero dei dipendenti dell'ANAS, indetto congiuntamente dai sindacati di categoria, aderenti alla CGIL, CISL e UIL dal 6 al 13 marzo, è terminato ieri notte alle ore 24.

In un comunicato, i sindacati, nel compiacersi per il successo della manifestazione, ringraziano i parlamentari che hanno prestato il loro interessamento per i problemi della categoria mentre constatano che non è mutata a tutt'oggi la posizione governativa nei riguardi dell'ANAS.

Leggete e diffondete

Politica ed economia

sommario n. 2

LUCIANO BARCA
« L'alternativa alla recessione »

SVILUPPO ECONOMICO E MASSIMA OCCUPAZIONE:

EUGENIO PEGGIO
« Linee d'un programma »

FAZZIO FABBRINI
« I compiti delle industrie di Stato »

ATTILIO ESPOSITO
« Due programmi di politica agraria »

RUGGERO SPESSO
« Il mercato del lavoro nei paesi del MEC »

Note del mese e notiziario
Opinioni e discussioni

La congiuntura in Italia e nel mondo

Una copia L. 200

Abbonamento annuo L. 2000

EDITORE PARENTI
Piazza Cavour, 2 - Milano